Articolo 45

Trasformazione degli impianti interni

È necessario chiedere l'approvazione dei piani e il permesso d'esercizio conformemente agli articoli 7 o 8 della legge anche per la trasformazione di impianti interni dell'azienda, in particolare tecnici, la riassegnazione di locali o la trasformazione di posti di lavoro, se ne deriva una modifica sostanziale o sono prevedibili accresciuti pericoli per la vita o la salute dei lavoratori.

Gli impianti interni devono essere apprestati e i processi di lavoro ordinati in modo da preservare il più possibile i lavoratori dai pericoli per la salute e dagli spossamenti. Le misure prese al momento dell'installazione di nuovi impianti possono successivamente risultare inefficaci o insufficienti in seguito, ad esempio, alla modifica dei procedimenti di lavoro o alla ridistribuzione dei locali.

L'approvazione dei piani è un mezzo preventivo di protezione della salute il cui obiettivo è far sì che tutte le pertinenti disposizioni vengano considerate già nella fase di pianificazione e non soltanto a partire dall'entrata in esercizio. Essa permette di evitare di dover procedere in seguito a modifiche costose per garantire la protezione dei lavoratori. Si raccomanda pertanto, per precauzione, di far esaminare i piani dalle autorità dal profilo della protezione dei lavoratori. L'approvazione dei piani è obbligatoria se i cambiamenti previsti comportano una modifica essenziale o fanno prevedere un aggravamento dei rischi per la vita o la salute dei lavoratori.

Le modifiche essenziali possono riguardare sia l'utilizzazione di edifici e locali, le condizioni di lavoro al posto di lavoro in senso stretto, sia l'aumento dei rischi di infortunio. Occorre prestare particolare attenzione:

- all'illuminazione naturale e alla vista sull'esterno, soprattutto
  - se si spostano i posti di lavoro in locali con poche o senza superfici vetrate,
  - se le finestre devono essere chiuse per motivi di sicurezza o di tecnica di produzione;
- ai locali sociali, ad esempio in caso di aumento del numero di lavoratori;
- ai processi di lavoro che comportano uno sforzo eccessivo o non equilibrato, come ad esempio attività ripetitive e spostamento di pesi;
- agli influssi fisici nocivi, come ad esempio gli effetti del rumore, che richiedono particolari misure;
- ai pericoli legati ai microorganismi, che richiedono particolari misure di sicurezza;
- all'impiego di macchine o di equipaggiamenti industriali che presentano pericoli particolari, come ad esempio nelle centrali nucleari, impianti di montaggio automatico, linee d'imbottigliamento;
- alle parti d'azienda esposte a pericoli particolari, ad esempio ai sensi della sezione 5 OLL 4 (pericolo d'incendio e di esplosione) e dell'articolo 49 OPI;
- alle vie d'evacuazione (distanze, porte, corridoi, gabbie di scale, ecc.).